



## *Giunta Regionale della Campania*

### **DECRETO DIRIGENZIALE**

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

**A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport,  
Tempo Libero, Spettacolo**

COORDINATORE

**Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE SETTORE

**Dr. Oddati Antonio**

DECRETO N°	DEL	A.G.C.	SETTORE	SERVIZIO	SEZIONE
<b>269</b>	<b>29/05/2013</b>	<b>18</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Oggetto:

***POR CAMPANIA 2007/2013 - ASSE II OCCUPABILITÀ - OBIETTIVO SPECIFICO F)  
"MIGLIORARE L'ACCESSO DELLE DONNE ALL'OCCUPAZIONE E RIDURRE LE  
DISPARITÀ DI GENERE" OBIETTIVO OPERATIVO: F2) "PROMUOVERE AZIONI DI  
SUPPORTO, STUDI, ANALISI NONCHÉ LA PREDISPOSIZIONE E SPERIMENTAZIONE  
DI MODELLI CHE MIGLIORINO LA CONDIZIONE FEMMINILE NEL MERCATO DEL  
LAVORO"***

***AVVISO PUBBLICO "ACCORDI TERRITORIALI DI GENERE"***

***APPROVAZIONE DELLE INDICAZIONI OPERATIVE PER LA FASE 2 E DEGLI  
ALLEGATI (RELATIVI ALLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA E AL PIANO DEI COSTI).***

	Data registrazione	_____
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	_____
	Data dell'invio al B.U.R.C.	_____
	Data dell'invio al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio	_____
	Data dell'invio al settore Sistemi Informativi	_____

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

- che con decreto dirigenziale n. 613 del 7/08/2012 è stato approvato l'Avviso Pubblico "Accordi territoriali di genere" finalizzato al finanziamento di progetti atti a promuovere un sistema territoriale integrato di interventi e misure che favoriscano la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro e alleggeriscano i carichi familiari per sostenere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro per un importo massimo di € 200.000,00 per ogni proposta progettuale;
- che il suddetto Avviso pubblico sostiene l'attivazione di Accordi Territoriali di Genere da promuovere, sottoscrivere e attivare all'interno delle aree corrispondenti ad uno o più Ambiti Territoriali definiti dalla legge regionale 11/2007, nell'intento di favorire la conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro, attraverso l'attivazione di servizi e interventi sperimentali;
- che il Piano di Azione e Coesione individua tra gli interventi prioritari di inclusione sociale i servizi di cura dell'infanzia e promuove l'espansione dell'offerta in asili nido e servizi integrativi e innovativi, privilegiando l'attivazione di servizi in aree e territori ad oggi sprovviste;
- che il Piano di Azione e Coesione individua gli Ambiti Territoriali quali beneficiari degli interventi relativi ai servizi di cura, accrescendo la responsabilità della Regione nel sostegno all'efficacia ed efficienza degli interventi programmati dal Governo, anche in previsione delle priorità individuate nel prossimo ciclo di programmazione 2014/2020;
- che con nota prot. reg. n.0770571 del 22/10/2012 è stato individuato il Servizio 08 – Settore 01 - dell'A.G.C.18, quale struttura regionale competente all'istruttoria relativa all'ammissibilità delle proposte progettuali pervenute e alla successiva fase della selezione, sulla base dei criteri indicati dal decreto dirigenziale n. 613 del 7/08/2012;
- che, nella selezione delle istanze, è data prevalenza alle reti territoriali che includono al loro interno almeno un Ambito Territoriale di cui alla legge regionale 11/2007, e, pertanto, si riserva a tali partnership il 40% delle risorse poste alla base dell'Avviso;
- che a conclusione della revisione dell'istruttoria, sono stati ritenuti inammissibili n. 39 progetti e le restanti n. 123 proposte progettuali ammissibili sono state selezionate sulla base dei criteri indicati nell'Avviso pubblico;
- con nota prot. reg. n. 0137367 del 22/02/2013 la Dirigente del Servizio Pari Opportunità ha trasmesso gli esiti dell'istruttoria e della valutazione delle proposte progettuali al RdO;
- che con D.D. n. 79 del 26/02/2013 è stata effettuata la presa d'atto delle attività di istruttoria e valutazione nonché l'approvazione della graduatoria delle proposte progettuali relative agli Accordi Territoriali di Genere;
- che con il suddetto D.D. n. 79 del 26/02/2013 è stato decretato di dover incrementare le risorse previste dall'Avviso, pari a € 7.000.000,00 a valere sul P.O.R. Campania FSE 2007 – 2013 - Asse II - ob. Specifico f) "Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere" - Obiettivo Operativo f2) "Promuovere azioni di supporto, studi, analisi nonché la predisposizione e sperimentazione di modelli che migliorino la condizione femminile nel mercato del lavoro" – Cat. spesa 69, con un importo di € 8.321.837,98, a valere sul Piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi di cui all'Intesa del 26/09/2007 (n.83/CU), per un totale di € 15.321.837,98;
- che con nota prot. reg. n. 0360487 del 22/05/2013 la Dirigente del Servizio Pari Opportunità ha comunicato al RdO che in seguito alla revisione dell'istruttoria relativa all'ammissibilità delle proposte progettuali, avranno accesso alla fase di valutazione:
  - a) il programma di intervento presentato della Città di Aversa, in seguito all'istanza presentata (acquisita al prot. reg. n. 0200440 del 19/03/2013) e ad un ulteriore supplemento istruttorio, supportato dall'integrazione fornita con la nota prot. n. del 10444 del 29/03/2013 (acquisita al prot. reg. n. 0248236 dell'8/04/2013);
  - b) il progetto della Coop. Sociale L'Arca (acquisito al prot. reg. n. 727557 del 5/10/2012), che, per mero errore materiale, era stato considerato non ammissibile;
- che sono in corso le procedure di Accesso agli atti in riferimento al Decreto Dirigenziale n. 79 del 26.02.2013, relativo alla presa d'atto dell'elenco dei programmi di intervento non ammissibili e

all'approvazione della graduatoria delle proposte progettuali di cui all' Avviso Pubblico "Accordi territoriali di genere";

- che al termine della fase di valutazione delle succitate proposte progettuali, in precedenza non ammesse, sarà comunicato l'esito della stessa al RdO e, a conclusione del procedimento di accesso agli atti, si trasmetterà la graduatoria definitiva per l'assunzione degli atti consequenziali.

## **CONSIDERATO**

-che, ai sensi degli artt. 2 e 6 dell'Avviso Pubblico "Accordi territoriali di genere", la procedura è articolata in due fasi:

FASE 1 - Individuazione delle reti territoriali per la gestione degli Accordi Territoriali di Genere. In questa fase saranno selezionati "Programmi di Intervento per l'Accordo Territoriale di Genere", presentati da partnership composte dai soggetti di cui al successivo art. 4. e articolati in una pluralità di progetti/interventi sperimentali in materia di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro

FASE 2 - Formalizzazione degli Accordi Territoriali di Genere, progettazione esecutiva e realizzazione dei progetti/interventi sperimentali previsti negli Programmi di Intervento selezionati nella Fase 1. In questa fase le partnership selezionate saranno accompagnate dalle strutture regionali nella realizzazione dei progetti esecutivi e nella gestione delle relative procedure;

## **TENUTO CONTO**

- che, ai sensi dell'art. 6 del suddetto Avviso, la Regione Campania è tenuta a fornire indicazioni per la progettazione esecutiva e per le modalità di gestione della FASE 2;
- che nella fase 2 le partnership selezionate saranno accompagnate nel processo di formalizzazione degli Accordi Territoriali di Genere e saranno tenute a presentare contestualmente la progettazione esecutiva degli interventi sperimentali previsti nel Programma approvato nella Fase 1.;
- che la progettazione esecutiva dovrà essere redatta secondo le indicazioni e le modalità fornite dalla Regione, sulla base dei criteri definiti dall'art. 6 dell'Avviso Pubblico definiti nelle Indicazioni Operative (Allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- che la progettazione esecutiva dovrà essere redatta secondo il format allegato (All.1) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- che per ciascun progetto approvato devono essere redatti due piani dei costi, uno relativamente alle risorse FSE ed uno relativamente alle risorse nazionali;
- che occorre produrre un Piano dei costi per ciascun intervento sperimentale che si intende attivare ed un piano complessivo riepilogativo, secondo il format allegato (All. 2) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- che per le risorse FSE, il piano dei costi deve essere articolato per singole microvoci e macrovoci di spesa, secondo lo schema allegato (All. N) al Manuale FSE delle Procedure di gestione.

## **RITENUTO**

- di dover approvare le indicazioni e le modalità per la presentazione della progettazione esecutiva, sulla base dei criteri definiti dall'art. 6 dell'Avviso Pubblico definiti nelle Indicazioni Operative (Allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
  - di dover approvare il format allegato (All.1) sul quale dovrà essere redatta la progettazione esecutiva, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
  - di dover approvare il format allegato del Piano dei costi (All. 2) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

## **VISTI**

- la D.G.R. n. 2067 del 23 dicembre 2008 "Piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socioeducativi per la prima infanzia";
- il decreto dirigenziale n.160 del 29/06/2011 di approvazione della nuova versione del Manuale dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del POR FSE Campania 2007/2013;

- la D.G.R. n. 92 del 22/04/2013 con la quale sono stati prorogati l'incarico del Dirigente del Settore 01 e Coordinatore dell'Area 18 al Dr. Antonio ODDATI al 30/06/2013;
- il decreto dirigenziale n. 613 del 7/08/2012;
- la nota prot. reg. n.0770571 del 22/10/2012;
- la nota prot. reg. n. 0137367 del 22/02/2013;
- il D.D. n. 79 del 26/02/2013;
- la nota prot. reg. n. 0360487 del 22/05/2013;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 08, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del Settore

## **DECRETA**

### **Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:**

- di approvare le indicazioni e le modalità per la presentazione della progettazione esecutiva, sulla base dei criteri definiti dall'art. 6 dell'Avviso Pubblico definiti nelle Indicazioni Operative (Allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di approvare il format allegato (All.1) sul quale dovrà essere redatta la progettazione esecutiva, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di approvare il format allegato del Piano dei costi (All. 2) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di stabilire che la pubblicazione del presente Decreto Dirigenziale sul BURC vale come comunicazione ai soggetti interessati;
- di demandare a successivi decreti dirigenziali i necessari adempimenti consequenziali;
- di trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione del POR FSE 2007-2013, al coordinatore dell'A.G.C. 09, all' A.G.C. 02 - Settore 01 Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali per la registrazione e l'archiviazione, al Settore 02 Stampa, Documentazione ed Informazione Bollettino Ufficiale, per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C, nonché al webmaster per la pubblicazione sul sito istituzionale [www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it)

dr. Antonio Oddati



## AII. A

*P.O.R. Campania FSE 2007-2013 Asse II*

*Obiettivo Operativo: f2) "Promuovere azioni di supporto, studi, analisi nonché la predisposizione e sperimentazione di modelli che migliorino la condizione femminile nel mercato del lavoro"*

### **Avviso pubblico Accordi Territoriali di Genere (D.D. n. 81 del 07/08/2013 – D.D. n. 79 del 26/02/2013)**

#### **FASE II Indicazioni Operative**

Il presente documento è finalizzato a fornire le indicazioni operative per la presentazione della progettazione esecutiva da parte dei soggetti beneficiari dell'Avviso Pubblico *Accordi Territoriali di Genere*, (di cui al D.D. n. 79 del 26/02/2013), come previsto dalla Fase II del dispositivo.

La progettazione esecutiva dovrà contenere le informazioni indicate nell'*Allegato 1* al Decreto Dirigenziale di approvazione delle Indicazioni Operative per la FASE 2.

#### **PARTENARIATO**

Ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso Pubblico i soggetti componenti le partnership selezionate a valle della Fase 1, dovranno formalizzare gli Accordi Territoriali di Genere esclusivamente con i soggetti che hanno sottoscritto la dichiarazione di cui all'allegato 3 dell'Avviso e presentare la progettazione esecutiva sulla base delle indicazioni operative fornite dalla Regione.

Le modalità di formalizzazione dell' Accordo dipendono dal vincolo giuridico e dalle modalità di gestione che i soggetti intendono adottare.

E' possibile sottoscrivere un **Accordo di Rete**, nella forma del protocollo d'intesa, tra tutti i soggetti della partnership, che individuano nel soggetto capofila il responsabile della gestione delle risorse finanziarie. In tal caso il beneficiario del finanziamento sarà l'ente gestore, in qualità di capofila dell'Accordo di Rete e beneficiario del finanziamento.

I soggetti possono altresì scegliere di costituirsi formalmente in **ATS**, mediante scrittura privata autenticata ai sensi dell'art. 37, commi 14 e 15 del Codice degli Appalti, in analogia con quanto disciplinato dal medesimo Codice per il caso di RTI, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto mandatario. In tal caso il beneficiario del finanziamento sarà l'ATS.

In tutti i casi in cui il capofila sia un **ente pubblico**, è necessario specificare se la gestione delle attività sarà svolta direttamente o mediante affidamento in convenzione ad un altro soggetto della Rete.



## PIANO DEI COSTI

Per ciascun progetto approvato devono essere redatti due piani dei costi, uno relativamente alle risorse FSE ed uno relativamente alle risorse nazionali.

Inoltre, occorre produrre un Piano dei costi per ciascun intervento sperimentale che si intende attivare ed un piano complessivo riepilogativo, secondo il format allegato al Decreto Dirigenziale di approvazione delle Indicazioni Operative per la FASE 2 (All. 2).

Per le risorse FSE, il piano deve essere articolato per singole microvoci e macrovoci di spesa, secondo lo schema allegato al Manuale FSE delle Procedure di gestione (All. N).

## COSTI AMMISSIBILI POR CAMPANIA FSE 2007-2013

Sono ritenuti ammissibili le spese effettuate, a partire dalla data di pubblicazione sul BURC (n. 14 del 4 marzo 2013) della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento .

Per le attività finanziate a valere sul POR Campania FSE, i costi ammissibili sono esclusivamente quelli indicati nel “Manuale delle procedure di gestione del P.O.R. Campania FSE 2007 – 2013” (D.D. 160 del 29/06/11 e ss.mm.ii.) e nel “Vademecum per l’ammissibilità della spesa al FSE 2007-2013”, (nota prot. n. 17/VII/0021482 del 26/11/2009 del Ministero del lavoro e ss.mm.ii.), in coerenza con quanto stabilito dal D.P.R. n. 196 del 03 ottobre 2008 “Regolamento di esecuzione del Regolamento. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di Coesione” e ss.mm.ii.

In particolare si evidenzia che le procedure dovranno seguire le disposizioni di cui al capitolo 2 del citato manuale per quanto riguarda la selezione e l’attuazione, al capitolo 3 per quanto riguarda i costi ammissibili, al capitolo 4 per quanto riguarda la rendicontazione, al capitolo 5 per quanto riguarda il controllo di primo livello.

I documenti sono scaricabili dal sito della Regione Campania, nella sezione *Programmazione Unitaria\_FSE in Campania*.

Ai sensi della normativa citata, il costo ammissibile e riconosciuto deve avere le seguenti caratteristiche:

- essere pertinente e imputabile, direttamente o indirettamente, alle operazioni eseguite dai beneficiari, ovvero riferirsi ad operazioni o progetti riconducibili alle attività ammissibili dal FSE, codificate nell’art. 3 del Reg. (CE) n. 1081/2006 e ss.mm.ii.;
- essere reale, effettivamente sostenuto e contabilizzato, ovvero le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari nell’attuazione delle operazioni e aver dato luogo a registrazioni contabili, in conformità con le disposizioni normative, i principi contabili, nonché con le specifiche prescrizioni in materia impartite dall’Autorità di Gestione;
- essere giustificato da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- essere stato sostenuto in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali e nel rispetto delle politiche comunitarie in materia di concorrenza, nonché dei criteri di selezione fissati nell’ambito del Comitato di Sorveglianza.

In particolare ai sensi dell’art. 11, co. 2, del Reg. (CE) 1081/06 e ss.mm.ii., **non sono ammissibili** al contributo del FSE le seguenti tipologie di spesa:



1. l'imposta sul valore aggiunto recuperabile;
2. gli interessi passivi;
3. l'acquisto di mobili, attrezzature, veicoli, infrastrutture, beni immobili e terreni.

**Nel realizzare la progettazione esecutiva, i soggetti beneficiari devono necessariamente imputare tutte le spese non ammissibili al FSE e rientranti nelle tipologie sopra elencate, sul Fondo Nazionale.**

In particolare è consigliabile imputare sul Fondo Nazionale gli acquisti di qualsiasi natura previsti nell'ambito del progetto finanziato.

**Si ricorda, infatti, che l'acquisto di materiale nuovo, non rientrante nel punto 3 dell'art. 11, rappresenta un costo ammissibile per il Fondo Sociale Europeo esclusivamente a condizione che siano rispettate le regole e i parametri stabiliti nel paragrafo 4.2.6 del Manuale delle Procedure di Gestione "*Materiali e Attrezzature*".**

In particolare tale acquisto può essere consentito soltanto laddove espressamente previsto nel progetto presentato e specificatamente autorizzato dal Responsabile di Obiettivo operativo con provvedimento debitamente motivato, nei limiti previsti dai Regolamenti Comunitari.

### **Procedure di rendicontazione**

La procedura di affidamento sarà perfezionata, a valle degli adempimenti indicati nell'Avviso Pubblico per la Fase 2, mediante la sottoscrizione di un Atto di Concessione tra la Regione Campania ed il soggetto beneficiario del finanziamento (capofila dell'Accordo di rete o mandatario dell'ATS).

Trattandosi di regime concessorio, le spese devono essere effettivamente sostenute e rendicontate a costi reali mediante l'esibizione di idonei giustificativi.

In caso di ATI o ATS, i partner operano a costi reali senza possibilità di ricarichi e sono assoggettati a rendicontazione delle eventuali spese da loro effettuate, ciò a prescindere da eventuali obblighi di fatturazione interna. Non è possibile, in ogni caso, trasferire risorse a soggetti esterni ai partner che hanno sottoscritto l'allegato 3 all'Avviso Pubblico, configurandosi, in tal caso, la fattispecie della delega a terzi non contemplata dal dispositivo in oggetto.

### **Voci di costo**

Di seguito si forniscono, a titolo esemplificativo, alcune indicazioni per la corretta imputazione dei costi ammissibili al FSE, nell'ambito dei diversi progetti sperimentali finanziati attraverso l'avviso pubblico.

In generale, per tutti i progetti, è possibile imputare le seguenti spese:

- spese relative al personale coinvolto a titolo di coordinamento, collaborazione professionale, personale amministrativo e progettazione;
- spese relative al noleggio delle attrezzature;
- spese relative ai costi di gestione quali spese di affitto immobili, spese di segreteria, cancelleria e fornitura per ufficio, ecc....

Nella tabella seguente si riportano, **a titolo esemplificativo**, le spese imputabili al FSE, relativamente ai diversi progetti sperimentali previsti dall'Avviso Pubblico "Accordi Territoriali di Genere".

AZIONI FINANZIABILI	ESEMPI DI SPESE AMMISSIBILI (FSE)
<p>a) attività di sostegno all'introduzione all'interno delle imprese pubbliche e private coinvolte nell'Accordo Territoriale di Genere, di modalità di lavoro e tipologie contrattuali facilitanti (o family friendly) o all'introduzione di forme di flessibilità degli orari e dell'organizzazione del lavoro (anche telelavoro);</p> <p>b) interventi e azioni volte a migliorare e rendere più efficaci, all'interno delle imprese pubbliche e private coinvolte nell'Accordo Territoriale di Genere, le forme di conciliazione già applicate;</p> <p>c) attività di supporto alla realizzazione di interventi di sostituzione del titolare di impresa o del lavoratore autonomo (per astensione obbligatoria o dei congedi parentali, con altro imprenditore o lavoratore autonomo);</p>	<p><b>Personale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>analisi dei fabbisogni;</li> <li>progettazione di modelli organizzativi di flessibilità lavorativa;</li> <li>indagini, ricerche e studi;</li> <li>organizzazione di incontri, forum, focus group.</li> </ul> <p><b>Noleggio attrezzature</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>attrezzature informatiche: pc, videoproiettore, ecc...;</li> </ul> <p><b>Materiale informativo e pubblicitario</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>brochure, depliant, ecc.....</li> </ul>
<p>d) azioni per la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura della famiglia: banca delle ore; part-time; job-sharing; servizi alle famiglie all'interno dell'azienda, quali ludoteche, ufficio genitore bambino, baby trasporto sociale, ecc...;</p>	<p><b>Personale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>progettazione piano dei servizi di conciliazione;</li> <li>costi operatori dei servizi: ludoteche, trasporto, ufficio genitore bambino, ecc...;</li> </ul> <p><b>Noleggio attrezzature</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>attrezzature informatiche: pc, videoproiettore, ecc...;</li> <li>arredi;</li> <li>noleggio mezzo di trasporto;</li> <li>materiali ludico-didattici.</li> </ul>
<p>e) aggiornamento del personale per il reinserimento dei lavoratori dopo il periodo di congedo (di maternità, paternità o parentale);</p>	<p><b>Personale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>incontri informativi e seminari (docenti, tutor, ecc..);</li> </ul> <p><b>Materiali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>elaborazione materiale didattico (dispense);</li> </ul> <p><b>Noleggio attrezzature</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>attrezzature informatiche: pc, videoproiettore, ecc....</li> </ul>



<p><b>f)</b> conciliazione dei tempi (progetti finalizzati all'armonizzazione degli orari dei servizi pubblici e privati con le esigenze lavorative della popolazione del territorio di riferimento, anche in attuazione dell'art. 9 della Legge 53/2000 e successivi provvedimenti attuativi).</p>	<p><b>Personale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• analisi dei fabbisogni;</li> <li>• progettazione di modelli organizzativi di flessibilità lavorativa;</li> <li>• indagini, ricerche e studi;</li> <li>• organizzazione di incontri, forum, focus group;</li> </ul> <p><b>Noleggjo attrezzature</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• attrezzature informatiche: pc, videoproiettore, ecc...;</li> </ul> <p><b>Materiale informativo e pubblicitario</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• brochure, depliant, ecc...</li> </ul>
<p><b>g)</b> Attivazione di servizi di conciliazione rivolti a lavoratrici e lavoratori con figli 0-36 mesi o con carichi familiari di cura.</p>	<p><b>Personale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• costi operatori dei servizi di conciliazione : ludoteche, trasporto, ufficio genitore bambino, ecc...;</li> </ul> <p><b>Noleggjo attrezzature</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• attrezzature informatiche: pc, videoproiettore, ecc...;</li> <li>• materiali ludico-didattici.</li> </ul>



La tua  
**Campania**  
cresce in  
**Europa**

*P.O.R. Campania FSE 2007-2013 Asse II*  
*Obiettivo Operativo: f2) "Promuovere azioni di supporto, studi, analisi nonché la predisposizione e sperimentazione di modelli che migliorino la condizione femminile nel mercato del lavoro"*

**All. 1**

**Avviso pubblico**  
**Accordi Territoriali di Genere**  
**(D.D. n. 81 del 07/08/2013 – D.D. n. 79 del 26/02/2013)**

**FASE II**  
**Progettazione Esecutiva**



La tua  
**Campania**  
cresce in  
**Europa**

**Accordo Territoriale di Genere** \_\_\_\_\_

**Soggetto Proponente** \_\_\_\_\_

**Localizzazione dell'intervento**

Sede \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_



## Tipologia di Accordo prescelto

**Accordo di Rete** [ ]

Capofila \_\_\_\_\_

**Associazione Temporanea di Scopo** [ ]

Mandatario \_\_\_\_\_

Mandanti \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Nel caso in cui il capofila sia un ente pubblico indicare le modalità di gestione:**

- ☐ gestione diretta;
- ☐ affidamento ad un soggetto della rete.



## Personale coinvolto

Indicare, per ciascuno degli interventi che si intende attivare, le funzioni (coordinatore, operatore, personale ausiliario, ecc.), il numero di unità e di ore complessive previste.

Intervento	Funzione	N°Unità'	Totale Ore Previste per ciascuna funzione



## Dettaglio dei costi

Intervento	Costo POR FSE	Costo Fondo Nazionale	Costo Totale
Intervento 1.....			
Intervento n			
.....			
<b>TOT</b>			



## Cronoprogramma

Indicare il cronoprogramma delle attività per ciascun Intervento sperimentale che si intende attivare (max 15 mesi)

Intervento 1	1° Mese	2° Mese	.....	.....											
Attività .....															
Attività .....															
Attività .....															

Intervento n	1° Mese	2° Mese	.....	.....											
Attività .....															
Attività .....															
Attività .....															



# PIANO DEI COSTI GENERALE

ALL. 2

MACROVOCE E MICROVOCI DI SPESA FSE (Intervento1 + Intervento2 + Intervento n...)			
<b>A - COSTO TOTALE FSE</b>			
<b>B - COSTI DIRETTI FSE</b>			
	<b>MACROVOCE</b>		<b>IMPORTI</b>
<b>B1</b>	<b>PREPARAZIONE</b>		
	Progettazione interna		
	Progettazione esterna		
	Affissioni		
	Inserzioni su stampa		
	Spot radiotelevisivi		
	Acquisizione studi e ricerche, materiale didattico		
	Selezione partecipanti		
	Orientamento partecipanti		
	Elaborazione dispense didattiche personale interno		
	Elaborazione dispense didattiche personale esterno		
	Spese di costituzione ATI/ATS		
	Fidejussioni / Cauzioni		
	Altro (specificare a seconda dei singoli casi)		
<b>B2</b>	<b>REALIZZAZIONE</b>		
	Retribuzione ed oneri personale interno		
	Collaborazioni professionali docenti esterni		
	Retribuzione ed oneri personale codocente interno o con funzioni di orientamento, accompagnamento e counselling interno		
	Collaborazioni professionali codocenti esterni o con funzioni di orientamento e counselling interno		
	Retribuzioni ed oneri tutor interni e tutor formazione a distanza		
	Collaborazioni professionali tutor esterni e tutor formazione a distanza		
	Retribuzione ed oneri personale docente dipendente da Enti pubblici		
	Retribuzioni ed oneri personale docente a "Contratto d'Opera"		
	Retribuzioni ed oneri docenti di sostegno interni		
	Collaborazioni professionali docenti di sostegno esterni		
	Spese di viaggio, Trasferte, Rimborsi personale docente		
	Assicurazione Inail		
	Assicurazioni private ed aggiuntive		
	Assicurazioni per le attività di stage		
	Stage (partecipanti)		
	Visite guidate (partecipanti)		
	Spese viaggi (Personale non docente)		
	Spese di vitto (Personale non docente)		
	Spese di alloggio (Personale non docente)		
	Affitto immobili		
	Ammortamento immobili		
	Assicurazioni (non relative ad allievi)		
	Fornitura per ufficio e cancelleria		
	Manutenzione ordinaria immobili e pulizie		
	Affitto attrezzature		
	Leasing attrezzature (esclusi oneri amministrativi e riscatto)		
	Ammortamento attrezzature		
	Manutenzione ordinaria attrezzature		
	Luce		
	Acqua		
	Riscaldamento e condizionamento		
	Spese telefoniche		
	Materiale didattico in dotazione collettiva		
	Materiale didattico in dotazione individuale		
	Materiali didattici per la FAD		
	Assicurazioni (non relative ad allievi)		
	Fornitura per ufficio e cancelleria		
	Spese postali		
	Altro (specificare a seconda dei singoli casi)		

<b>B3</b>	<b>DIFFUSIONE RISULTATI</b>	
	Incontri e seminari	
	Elaborazione report e studi	
	Pubblicazioni finali	
	Altro (specificare a seconda dei singoli casi)	
<b>B4</b>	<b>DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO</b>	
	Retribuzioni ed oneri coordinatore interno	
	Collaborazione professionale coordinatore esterno	
	Personale non docente dipendente –Retribuzioni ed oneri	
	Collaborazioni professionali personale non docente – Compensi	
	Personale autonomo a “Prestazione d'opera”	
	Rimborsi spese	
	Altro (specificare a seconda dei singoli casi)	
<b>B - TOTALE COSTI DIRETTI FSE</b>		
<b>C - COSTI INDIRETTI FSE(che attengono ai costi di funzionamento dell'ente che realizza il progetto)</b>		
	Personale ausiliario interno (segreteria, portineria , manutenzione, ecc...)	
	Personale ausiliario esterno (segreteria, portineria, manutenzione ecc...)	
	Amministrazione e Contabilità generale (civilistico, fiscale)	
	Utenze e Spese postali	
	Forniture per ufficio	
	Servizi ausiliari (centralino, portineria, sicurezza, ecc.)	
	Pubblicità istituzionale	
	Altro (specificare a seconda dei singoli casi)	
<b>C - TOTALE COSTI INDIRETTI FSE</b>		
<b>TOTALE COSTO FSE (B+C) (Intervento1 +Intervento2 + Intervento n...)</b>		

PIANO DEI COSTI - FONDO NAZIONALE (Intervento1 +Intervento2 + Intervento n...)			
	MACROVOCE		IMPORTI
<b>TOTALE COSTO - FONDO NAZIONALE (Intervento1 +Intervento2 + Intervento n...)</b>			

<b>TOTALE COSTO FONDO PROGETTO (Intervento1 +Intervento2 + Intervento n...)</b>	
<b>TOTALE COSTO FSE (B+C) (Intervento1 +Intervento2 + Intervento n...)</b>	
<b>TOTALE COSTO - FONDO NAZIONALE (Intervento1 +Intervento2 + Intervento n...)</b>	